

Nuove norme

I criteri per telefonio pc e telecamere

«Evidenti indizi di colpevolezza»

■ Sarà possibile intercettare solo per 60 giorni e in presenza di evidenti indizi di colpevolezza. La maggioranza ha sostituito «evidenti» con «gravi» pensando fosse meno restrittivo. Esclusi i reati di mafia e terrorismo. Ma non quelli «satellite».



Nuove norme per la stampa

■ La stampa non potrà più pubblicare intercettazioni fino al processo. Mai quelle da distruggere. Solo sintesi delle ordinanze di custodia. Torna il carcere per i giornalisti: la pena va da 6 mesi a un anno e diventa una sanzione. Multe per gli editori.

→ **Intercettazioni** Fronte comune di Pd, Idv e Udc contro il ddl che limita i poteri d'indagine

→ **Voto segreto** Fini potrebbe prevederlo oggi nel voto finale. Rischio imboscate tra Pdl e Lega

L'opposizione si rivolge al Colle: «Troppi strappi alla Costituzione»

Ieri è stata votata la fiducia. Oggi alle 17 il voto finale, forse segreto come richiesto dal Pd. Drammatico appello al Colle «garante della Costituzione» da parte delle opposizioni: «Troppi strappi».

CLAUDIA FUSANI

ROMA
cfusani@unita.it

Il sindacato dei magistrati recita il requiem per la giustizia e «la fine della possibilità di fare indagini». Il procuratore antimafia Piero Grasso lo dice chiaro e tondo: «Si ridurranno le investigazioni». La Federazione nazionale della stampa è pronta allo sciopero contro «il bavaglio all'informazione» che in Italia, secondo osservatori internazionali, è già tra le più asservite. Ma l'allarme più drammatico arriva da Pd, Idv e Udc, le tre opposizioni unite e compatte contro il disegno di legge sulle intercettazioni. Di fronte a quella che definiscono «una minaccia per la Costituzione» si mettono tutte insieme intorno a un tavolo e scrivono una lettera al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano come «supremo garante della nostra Carta». La lettera porta le firme di Antonello Soro,

capogruppo del Pd, Michele Vietti, responsabile giustizia dell'Udc, e Massimo Donadi, capogruppo Idv. Mai i tre partiti erano stati così vicini dopo le politiche del 2008. Prove generali di alleanze dopo il voto europeo e in funzione dei ballottaggi? Ci sono volute quasi due ore di trattative per convincere Pierferdinando Casini a scrivere insieme l'appello al Colle. E Soro provvede a precisare: «Non stiamo qui, adesso, proponendo una coalizione di governo. Siamo però tutti molto preoccupati e denunciando al Presidente un grosso rischio per la democrazia». Nella lette-

007

Per intercettare 007 e/o body guard, il pm deve informare il governo

«È LA MORTE DELLA GIUSTIZIA»

La critica dell'Anm

La riforma delle intercettazioni unita a quella del processo segreto «la morte della giustizia penale in Italia», afferma l'Anm.

ra si parla di «grave abuso dello strumento della fiducia» tanto da «compromettere pericolosamente gli equilibri tra poteri disegnati dalla Costituzione». Donadi parla di «sicurezza che esce a brandelli da tutto ciò visto che sarà intercettabile solo chi è già colpevole». Vietti parla di «strappi» e «bugie»: «Ma quale urgenza se il testo è uscito dalla Commissione a febbraio».

FIDUCIA N. 15

L'aula di Montecitorio consegna il sì alla fiducia, la numero 15 in poco più di un anno, un record, alla fine di un'altra giornata molto tesa tra maggioranza e opposizione. Oggi non andrà meglio. Anzi, il fronte potrebbe allargarsi arrivando a comprendere la Presidenza della Camera. Esiste infatti la possibilità che Fini decida di far votare oggi con il voto segreto, previsto quando sono in discussione leggi di interesse costituzionale. E nel voto segreto la cronaca racconta che il Pdl è andato sotto due volte su tre (ronde, centri immigrati, trattato di prum). I mal di pancia, sul fronte leghista ma anche su quello delle colombe di Forza Italia, sono tanti e tali per cui non sono escluse sorprese. D'altra parte Fini non ha fatto mistero di essere contrario al patto «scellerato» di Arcore dove è stato barattato il no al referendum (come voleva la Lega) con il via libera alle intercettazioni così come le vuole Ghedini. Alla faccia della sicurezza, tema tanto caro al Carroccio.

I malumori ieri tra i banchi leghisti sono aumentati quando Lanfranco Tenaglia (Pd) ha denunciato che dal testo del maxi emendamento era sparito l'articolo sulla utilizzazione come mezzo di prova delle immagini delle telecamere fisse. «Accecate gli occhi elettronici, la sicurezza nelle città dove sono stati investiti milioni per avere telecamere». Nega tutto il capogruppo leghista Roberto Cota, «solite falsità della sinistra». Di certo sarà molto limitato per gli investigatori l'utilizzo delle immagini a circuito chiuso. ❖

Il Csm bocchia il reato di immigrazione clandestina

Le leggi leghiste

Palazzo dei Marescialli bocchia con durezza il reato di clandestinità voluto dalla maggioranza: lede i diritti degli immigrati e paralizzerebbe i tribunali. Ci sarà un'eccezionale aggravio, giudici pace oberati da centinaia migliaia processi. E ci sono dubbi sull'effetto deterrente della norma. Insomma, comporterà la «totale paralisi» di «molti degli uffici giudiziari».

Ad avvertire delle «pesanti ripercussioni negative» del nuovo regime è la Sesta commissione del Csm, nel parere al pacchetto sicurezza approvato all'unanimità. Secondo i consiglieri, la nuova norma «non appare idonea a conseguire l'intento di evitare nel nostro Paese la circolazione di stranieri entrati irregolarmente». E lede i diritti dei clandestini e dei loro figli quando viene chiesta per la dichiarazione di nascita l'esibizione del permesso di soggiorno da parte del genitore.

Per Anna Finocchiaro il Csm «conferma le nostre preoccupazioni». «Bene ha fatto il supremo organo di autonomia della magistratura a sottolineare tutte le questioni di diritto che solleva il ddl e tutti i problemi che creerà all'amministrazione della giustizia. L'introduzione del reato non solo lede i diritti delle persone migranti e dei loro figli, ma incepperebbe il sistema giudiziario italiano» dice la presidente del gruppo del Pd al Senato. Per il capogruppo dell'Idv alla camera Massimo Donadi «il reato di clandestinità paralizzerebbe i tribunali e l'attività delle forze dell'ordine. non aumenterebbe la sicurezza dei cittadini, la diminuirebbe». ❖